



**Politecnico
di Torino**

REGOLAMENTO DIDATTICO
Corso di laurea di 1°livello
in
ARCHITETTURA

Dipartimento di Architettura e Design
Collegio di Architettura

Anno accademico **2022/2023**

Emanato con D.R. n. 705 del 15/07/2022

INDICE

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali	1
1.1 Obiettivi formativi specifici	1
1.2 Sbocchi occupazionali e professionali	1
1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)	3
Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio	4
Art. 3 - Piano degli studi	5
3.1 Descrizione del percorso formativo	5
3.2 Attività formative programmate ed erogate	6
Art. 4 - Gestione della Carriera	7
Art. 5 - Prova finale	8
Art. 6 - Rinvii	10
6.1 Regolamento studenti	10
6.2 Altri regolamenti	10

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e sbocchi occupazionali

1.1 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Architettura | Architecture forma la figura di un laureato triennale con una preparazione culturale in tutti i saperi che tradizionalmente convergono nel campo disciplinare dell'architettura.

L'architetto triennale è in grado di progettare edifici civili semplici con l'uso di metodologie standardizzate e di effettuare rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica, nonché di collaborare al processo progettuale di architettura alle diverse scale, dall'ideazione alla realizzazione, alla gestione, con capacità di analisi e di elaborazione critica, in studi professionali di progettazione, nel campo della pubblica amministrazione e dell'impresa privata.

1.2 Sbocchi occupazionali e professionali

Di seguito sono riportati i profili professionali che il Corso di Studio intende formare e le principali competenze della figura professionale.

Il profilo professionale che il CdS intende formare	Principali funzioni e competenze della figura professionale
Tecnico delle costruzioni civili (Architetto junior, iscritto all'albo professionale - elenco B dell'Ordine degli architetti)	<p>FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:</p> <p>I tecnici delle costruzioni civili padroneggiano con competenza la complessità del processo progettuale e lo gestiscono alle diverse scale; assistono gli specialisti (architetti, ingegneri, ecc.) nella ricerca nel campo dell'architettura e dell'ingegneria civile e nella progettazione di edifici, o di altre opere civili, ovvero applicano ed eseguono procedure e tecniche proprie per disegnare, progettare, sovrintendere alla costruzione e mantenere tali opere, per controllarne gli impianti, gli apparati e i relativi sistemi tecnici e garantirne il funzionamento e la sicurezza. Il tecnico delle costruzioni civili opera anche nel campo della stima e delle valutazioni economiche delle opere edilizie. L'esercizio della professione di Architetto junior, al quale questo laureato può accedere previo il superamento dell'Esame di Stato, è regolato dalle leggi dello Stato.</p> <p>E' da notare però che il titolo di "Architetto Junior" è una peculiarità tutta italiana e non è riconosciuto dall'UE, in quanto per il conseguimento del titolo di Architetto sono necessari almeno 4 anni di studi.</p> <p>COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:</p> <p>Il tecnico delle costruzioni civili conosce la storia e le teorie dell'architettura e delle arti correlate e delle scienze umane e applica queste conoscenze per condurre indagini e ricerche di carattere storico e documentario per istruire il progetto, con specifiche competenze anche nel campo delle teorie dell'architettura e delle arti correlate e delle scienze umane.</p> <p>Possiede abilità nel comprendere le complesse relazioni tra popolazione e costruzioni, e tra costruzioni e ambiente, e le applica per redigere elaborati</p>

	<p>specifici per i diversi gradi della progettazione urbanistica, architettonica e tecnologica all'interno dei quadri di riferimento amministrativi e legislativi. Partecipa al processo progettuale attraverso la rappresentazione del progetto con i metodi codificati attuali e storici del disegno di architettura e l'utilizzo delle convenzioni grafiche alle diverse scale, e applica con competenza i metodi di comunicazione grafica e multimediale del progetto. Possiede nozioni base di lettura dell'andamento dei valori dei mercati immobiliari e capacità di supporto nelle stime immobiliari.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>Insieme alla libera professione, il laureato triennale in Architettura può trovare impiego negli studi tecnici e nelle società di progettazione, negli Enti pubblici preposti alla gestione, al governo, allo sviluppo e alla salvaguardia del territorio (Regioni, Province, Comuni, Soprintendenze ai Beni Architettonici e Ambientali, ecc.), nelle imprese di costruzione, e in generale in tutti quegli enti pubblici e privati operanti nel campo dell'architettura e dell'ingegneria civile. E' da notare però che il titolo di "Architetto Junior" è una peculiarità tutta italiana e non è riconosciuto dall'UE, in quanto per il conseguimento del titolo di Architetto sono necessari almeno 4 anni di studi.</p>
<p>Rilevatore e disegnatore di mappe e planimetrie</p>	<p>FUNZIONE IN UN CONTESTO DI LAVORO:</p> <p>Il rilevatore e il disegnatore di mappe e planimetrie:</p> <ul style="list-style-type: none">- esegue e restituisce rilievi e modellazioni architettonici, urbani e territoriali sia dell'esistente sia di nuova realizzazione.- collabora alla lettura e all'analisi storica dell'architettura e del contesto urbano e territoriale.- elabora strumenti di comunicazione scritto-grafica e multi mediale del progetto di architettura e di urbanistica. <p>COMPETENZE ASSOCIATE ALLA FUNZIONE:</p> <p>Il rilevatore e disegnatore di mappe e planimetrie possiedono adeguate competenze per assistere gli specialisti nella ricerca nel campo dell'ingegneria civile e nella progettazione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti e porti e di altre opere civili, ovvero, conosce e applica strumenti e metodi per rilevare i dati e disegnare le relative planimetrie, prospezioni e mappe, secondo i codici della descrizione e rappresentazione.</p> <p>Il rilevatore e disegnatore di mappe e planimetrie conosce ed utilizza con competenza i codici del disegno di architettura e di urbanistica, le convenzioni grafiche alle diverse scale ed i metodi di comunicazione grafica e multimediale del progetto ed ha specifiche competenze per applicarli nel campo del disegno tecnico, della modellazione bi e tridimensionale, della progettazione architettonica, e nella esecuzione di elaborati tecnici di dettaglio e di render.</p> <p>SBOCCHI PROFESSIONALI:</p> <p>Insieme alla libera professione, il laureato triennale in Architettura può</p>

	trovare impiego negli studi tecnici e nelle società di progettazione, negli Enti pubblici preposti alla gestione, al governo, allo sviluppo ed alla salvaguardia del territorio (Regioni, Province, Comuni, Catasti NCEU e NCT, Soprintendenze ai Beni Architettonici e Ambientali, ecc.), nelle imprese di costruzione, e in generale in tutti quegli enti pubblici e privati operanti nel campo dell'architettura e dell'ingegneria civile.
Preparazione per la prosecuzione degli studi	Conoscenze necessarie per la prosecuzione degli studi
Il laureato triennale in Architettura/Architecture può proseguire la propria formazione all'interno di Lauree magistrali (secondo livello) nella classe LM-4 Architettura presso il Politecnico di Torino o presso altri Atenei in Italia e all'estero. In alternativa può seguire un Master di primo livello nei campi attinenti il settore dell'Architettura, e dell'Ingegneria edile e civile.	Il corso di laurea, con la sua configurazione in atelier progettuali, attività laboratoriali, insegnamenti monodisciplinari e crediti liberi (workshop, corsi a catalogo di Ateneo, attività in team studenteschi, iniziative legate alla progettualità studentesca) assicura al laureato una preparazione completa che lo mette in grado di affrontare sia percorsi di specializzazione professionalizzanti e volti all'applicazione pratica della dimensione progettuale sia approfondimenti teorico-metodologici. Per poter accedere a una formazione di secondo livello (master di primo livello o corsi di laurea magistrale) il laureato sarà chiamato a dimostrare una solida preparazione non disgiunta da una capacità critica di analisi, una chiara autonomia di giudizio, unitamente a buone capacità comunicative.

1.3 Profili professionali (Codifiche ISTAT)

Con riferimento agli sbocchi occupazionali classificati dall'ISTAT, un laureato di questo Corso di Studio può intraprendere la professione di:

Codice ISTAT	Descrizione
3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

Art. 2 - Requisiti di ammissione al Corso di Studio

Per l'ammissione al corso di laurea occorre essere in possesso del titolo di scuola superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

Per l'immatricolazione al corso di laurea è richiesto il sostenimento del test di ammissione predisposto dal MUR e somministrato a livello nazionale, fatte salve differenti disposizioni da parte dello stesso Ministero.

Il numero degli studenti ammissibili è definito annualmente dagli Organi di Governo in conformità con la programmazione nazionale e l'immatricolazione avviene secondo l'ordine della graduatoria, nell'ambito dei posti disponibili.

Fatte salve differenti disposizioni da parte dello stesso Ministero, per accedere al corso di laurea è necessario sostenere una prova di accesso obbligatoria, regolata da specifico Decreto Ministeriale, in italiano per il percorso in italiano, in inglese per quello inglese. La prova di norma è unica e prevede quesiti in materie definite annualmente dal Decreto Ministeriale. Il livello di preparazione iniziale richiesto è legato a quanto previsto nei programmi ministeriali per il conseguimento del diploma di scuola secondaria superiore.

Ai/Alle candidati/e che conseguiranno un punteggio inferiore a sei punti nella sezione di Fisica e Matematica sarà proposto, ai fini dell'assolvimento Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), un percorso supplementare. L'attività, denominata «C.I.A.O. - Corso Interattivo di Accompagnamento Online» e da svolgersi indicativamente nella settimana precedente l'inizio delle lezioni, ha l'obiettivo di aiutare nel recupero delle eventuali carenze matematiche attraverso specifiche azioni di tutorato svolte on line.

Specifiche informazioni al riguardo saranno indicate nella pagina personale del portale Apply, nella sezione TIL-A.

Per ogni informazione relativa alla procedura di immatricolazione e di iscrizione alla prova, si rimanda allo specifico bando di selezione che sarà consultabile nell'apposita sezione alla pagina <http://orienta.polito.it/>.

Laddove sia prevista la possibilità di avviare il percorso di studio in lingua inglese, lo studente deve sostenere il test in inglese nonché essere in possesso di certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello B2, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), all'atto dell'immatricolazione. Gli studenti con titolo estero che intendono seguire il percorso in lingua italiana devono essere in possesso, all'atto dell'immatricolazione, di certificazione di conoscenza della lingua italiana di livello B1, come definito dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Ulteriori informazioni possono essere reperite alla pagina <http://apply.polito.it/> e alla specifica sezione dedicata agli studenti internazionali relativa ai requisiti d'accesso ai corsi di laurea <http://international.polito.it/it/ammissione>.

Art. 3 - Piano degli studi

3.1 Descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea è erogato in tre filiere in lingua italiana e una in lingua inglese. Lo studente nel secondo semestre del terzo anno ha la possibilità di selezionare corsi e atelier in uno dei due percorsi, previo superamento dell'esame di lingua inglese per gli studenti della filiera Architettura e di lingua italiana per gli studenti della filiera Architecture.

Il Corso di Laurea è organizzato in sei semestri - con la possibilità di svolgere una parte del percorso formativo all'estero - organizzati secondo 'stanze' tematiche:

- ISTRUZIONI | INSTRUCT: primo e secondo semestre
- TERRITORIO | PLACE: terzo semestre
- COSTRUZIONE | BUILD: quarto semestre
- APPROFONDIMENTI | ENQUIRE: quinto semestre
- ESPLORAZIONI | EXPLORE: sesto semestre

La tematizzazione degli anni e dei periodi didattici permette:

- di concentrare l'attenzione dello studente attorno a un tema e cogliere maggiormente le connessioni tra i diversi saperi disciplinari.
- di coordinare gli insegnamenti garantendo un'organicità dell'offerta formativa e una maggiore coerenza didattica.

ISTRUZIONI | INSTRUCT

I primi due semestri sono dedicati all'acquisizione di un quadro iniziale di teorie, metodi e strumenti utili a comprendere e conoscere la complessità del progetto architettonico e dell'architettura proponendo una prima esperienza di relazioni interdisciplinari tra composizione architettonica, tecnologia dell'architettura, disegno e rilievo dell'architettura, storia dell'architettura e tecnica delle costruzioni, urbanistica e istituzioni di matematiche.

TERRITORIO | PLACE

Il terzo semestre si focalizza sul rapporto che intercorre tra architettura e territorio, attraverso studi e analisi di natura urbana e urbanistica che comprendono elementi di storia dell'architettura e della città moderna.

COSTRUZIONE | BUILD

Il quarto semestre propone un approfondimento culturale e tecnico inerente il rapporto che intercorre tra: progetto e contesto (sito), progetto e verifica di requisiti di benessere e di comfort; progetto e prestazioni strutturali; progetto e attività di costruzione.

APPROFONDIMENTI | ENQUIRE

Il quinto semestre è dedicato a indagare un corpus di conoscenze che spaziano dalle teorie del restauro alle teorie del progetto, passando per le teorie del estimo e del valore immobiliare e che si completa con lo studio della storia della città dall'antichità all'età contemporanea.

ESPLORAZIONI | EXPLORE

Il sesto semestre offre allo studente la possibilità di selezionare corsi delle discipline affini e integrative e atelier interdisciplinari attraverso cinque percorsi culturali:

1. Urban and Architecture Design – finalizzato ad acquisire competenze su temi urbani, spaziali e tecnici dell'ambiente costruito.
2. Conservation and Restoration – finalizzato ad acquisire competenze su temi di storia, conservazione e tecnici del patrimonio storico.
3. Environment and Building Technology – finalizzato ad acquisire competenze su temi di comfort ed ecocompatibilità

connessi alla progettazione microurbana, degli edifici e degli interni.

4. Modelling in the Building Environment – finalizzato ad acquisire competenze su temi rappresentazione dello spazio costruito, di comunicazione multimediale e di modellazione fisica.

5. Architecture Management – finalizzato ad acquisire competenze su temi connessi alla gestione del processo edilizio e di innovazione dalla scala urbana a quella di prodotto.

Il corso di laurea propone agli studenti i possibili abbinamenti tra atelier e insegnamenti, in conformità ai percorsi culturali descritti.

Nei sei semestri l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze connesse alla formazione del laureato triennale in architettura si realizza attraverso insegnamenti monodisciplinari, laboratori, atelier multidisciplinari di progetto.

Gli insegnamenti monodisciplinari sono relativi alla cultura di base e tecnica; forniscono inoltre le conoscenze per affrontare le esperienze di progettazione previste negli atelier multidisciplinari.

I laboratori (di disegno e di rilievo architettonico, geomatica) comportano l'abbinamento tra lezioni frontali ed esercitazioni in squadre, mediante l'utilizzo di attrezzature e/o software specifici. I Laboratori del terzo anno (Teoria del Progetto, Storia dell'Architettura e della Città) danno centralità all'esperienza dello studente tramite lo svolgimento di esercitazioni dedicate ai singoli temi trattati.

Gli atelier sono incentrati sul progetto di architettura, alle diverse scale e con diversi gradi di approfondimento; sono previsti in ciascun anno del percorso formativo. L'erogazione di didattica nella forma 'tradizionale' di lezioni ex-cathedra, in forma di seminario progettuale e, a partire dal secondo anno, prevedono la discussione e l'interazione critica sul progetto con i docenti delle diverse discipline, anche in compresenza.

Gli atelier, a partire dal secondo anno del Corso di Laurea, sono a scelta dello studente, in modo da orientare la formazione in base ai propri interessi. Lo studente deve inserire nel proprio piano di studi uno fra i sei atelier di progettazione previsti nel semestre.

Nel secondo semestre del terzo anno lo studente ha la possibilità di selezionare un corso delle discipline affini integrative e un atelier interdisciplinare, per integrare e approfondire le conoscenze e competenze di base garantite dagli insegnamenti obbligatori del Corso di Laurea nei semestri precedenti. In questo modo lo studente ha la possibilità di approfondire alcuni ambiti disciplinari, al fine di 'orientare' il proprio percorso verso la Laurea Magistrale.

A partire dal secondo semestre del secondo anno lo studente inserisce nel piano di studi i crediti liberi (in alternativa a un tirocinio di 300 ore). I crediti sono costituiti da insegnamenti offerti a 'catalogo' dall'Ateneo, insegnamenti offerti da altre Università, workshop di progettazione e costruzione nazionali e internazionali, saggi di ricerca e attività in team studenteschi.

3.2 Attività formative programmate ed erogate

L'elenco degli insegnamenti (obbligatori e a scelta), i curricula formativi, l'eventuale articolazione in moduli, eventuali propedeuticità ed esclusioni e i docenti titolari degli insegnamenti sono consultabili alle pagine:

https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.offerta_formativa_2019.vis?p_a_acc=2023&p_sdu=80&p_cds=1 (percorso in italiano) e https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.offerta_formativa_2019.vis?p_a_acc=2023&p_sdu=80&p_cds=2 (percorso in inglese).

L'elenco dei Settori Scientifico Disciplinari per tipo di attività formativa (di base, caratterizzante e affine) previsti nell'ordinamento didattico del Corso di Studio è consultabile alla pagina:

https://didattica.polito.it/pls/portal30/sviluppo.vis_aiq_2013.visualizza?sducds=80001&tab=0&p_a_acc=2023.

Art. 4 - Gestione della Carriera

La Guida dello studente è pubblicata annualmente sul Portale della Didattica prima dell'inizio dell'anno accademico. È organizzata per singolo Corso di Studio e reperibile all'interno delle relative schede accessibili da <https://didattica.polito.it/offerta/>.

Contiene, a titolo esemplificativo, informazioni e scadenze relative a:

- calendario accademico;
- piano carriera e carico didattico;
- crediti liberi;
- formazione linguistica;
- studiare all'estero/programmi di mobilità;
- regole per il sostenimento degli esami;
- abbreviazione carriera;
- interruzione, rinuncia e sospensione degli studi;
- trasferimenti in entrata e in uscita e passaggi interni;
- decadenza.

Art. 5 - Prova finale

La prova finale consiste in un elaborato in forma grafica, scritta e/o multimediale che lo studente prepara singolarmente e in forma autonoma nel periodo che intercorre tra il superamento dell'ultimo esame e la sessione di Laurea.

In particolare si prevede la realizzazione di un Portfolio contenente una selezione di esperienze progettuali e teoriche maturate nel percorso didattico, nonché in altri ambiti riconosciuti preliminarmente dal referente del corso di studi, quali ad esempio: workshop, concorsi di progettazione, tirocinio, ecc..

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di sintetizzare - attraverso tavole progettuali e un testo scritto - le competenze maturate nel percorso didattico. Deve inoltre dimostrare di avere capacità di valutazione critica degli elaborati prodotti durante la carriera universitaria.

Nel complesso la preparazione del Portfolio comporta un lavoro di circa 75 ore (corrispondente a 3 CFU).

Il Portfolio deve essere consegnato online entro la scadenza riportata nella Guida dello Studente (salvo diverse disposizioni pubblicate sul Portale della didattica - sezione Bacheca avvisi), per successiva valutazione da parte della Commissione.

Le lingue ufficiali per l'elaborato della prova finale sono l'Italiano e l'Inglese. Su autorizzazione del referente del Corso di Studio è possibile la redazione in altra lingua straniera.

Alla Commissione spetta il compito di verificare ex ante se lo studente è stato in grado di soddisfare con l'elaborato di prova finale i seguenti obiettivi:

- Riassumere le conoscenze acquisite e verificare le reciproche interrelazioni.
- Dimostrare di avere capacità critica e di sintesi, rispetto a quanto appreso durante il processo formativo.
- Comunicare le proprie potenzialità, attitudini e interessi, coerentemente al percorso formativo del CdL.
- Utilizzare in modo corretto e appropriato il linguaggio tecnico e scientifico.

La determinazione del voto finale è assegnata alla commissione di laurea che prenderà in esame la media complessiva degli esami su base 110. A tale media la commissione potrà sommare, di norma, sino ad un massimo di 5 punti determinati prendendo in considerazione:

- la valutazione dell'elaborato;
- il tempo impiegato per terminare gli studi;
- la valutazione del percorso di studi svolto parzialmente o integralmente in lingua inglese;
- una serie di informazioni sul percorso di laurea dello studente: ad esempio numero lodi conseguite, percorso estero, eventuali attività extra curriculari etc.

La lode potrà essere assegnata al raggiungimento del punteggio 110 a discrezione della commissione e a maggioranza qualificata, ovvero almeno i 2/3 dei componenti la commissione. Successivamente in seduta pubblica avviene la proclamazione.

Le discussioni e proclamazioni della prova finale si svolgono in presenza. Eventuali variazioni circa le modalità di svolgimento saranno oggetto di valutazione e decisione tenuto conto dell'evolversi dell'emergenza sanitaria.

Ulteriori informazioni e scadenze:

- Regolamento studenti
- Guida dello Studente

Rilascio del Diploma Supplement:

Come previsto dall'art. 11, comma 8 dei D.D.M.M. 509/1999 e 270/2004, il Politecnico di Torino rilascia il Diploma Supplement, una relazione informativa che integra il titolo di studio conseguito, con lo scopo di migliorare la trasparenza internazionale dei titoli attraverso la descrizione del curriculum degli studi effettivamente seguito. Tale certificazione,

conforme ad un modello europeo sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO – CEPES, viene rilasciata in edizione bilingue (italiano-inglese) ed è costituita da circa dieci pagine. Maggiori informazioni al link: https://didattica.polito.it/certificati_autocertificazioni/it/diploma_supplement

Art. 6 - Rinvii

6.1 Regolamento studenti

Il [Regolamento Studenti](#) disciplina diritti e doveri dello studente e contiene le regole amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai Corsi di studio o a singole attività formative dell'Ateneo.

6.2 Altri regolamenti

Aspetti particolari relativi alla carriera degli studenti sono disciplinati con appositi Regolamenti o Bandi pubblicati sul Portale della Didattica. In particolare si ricordano:

- il [Regolamento Tasse](#), pubblicato nella sezione tematica del Portale della Didattica (https://didattica.polito.it/tasse_riduzioni/), contiene gli importi delle tasse da versare annualmente. La procedura per chiedere la riduzione delle tasse è spiegata in un'apposita guida;
- il Regolamento di Ateneo per l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno e all'incremento della mobilità studentesca verso l'estero contiene i principi e le regole per l'attribuzione e l'erogazione delle borse di mobilità. Le modalità di gestione di tutte le tipologie di mobilità sono quanto più possibile uniformate attraverso l'emanazione di bandi di concorso unitari, pubblicati due volte all'anno nella sezione dedicata del Portale della Didattica: <https://didattica.polito.it/outgoing/it>;
- il [Codice etico](#) per quanto espressamente riferito anche agli studenti.